

## I centodieci anni del Liquorificio Morelli «Il nostro lavoro magico»

### PALAIA

**Dosare** una buona quantità di tradizione, unire la voglia di guardare avanti, miscelare con una bella dose di coraggio, intraprendenza imprenditoriale il tutto seguendo le antiche ricette di famiglia. Cosa si ottiene? Un'azienda con una storia alle spalle di 110 anni, compiuti proprio ieri il 2 luglio, un'impresa dedita da sempre alla produzione di liquori e distillati. Siamo a Forcoli, da qui la famiglia Morelli, da tre generazioni, ha portato in tutto il mondo il saper fare italiano associato al buon bere. «Il nostro è un lavoro strano – racconta Marco Morelli che insieme ai fratelli Luca e Paolo (nella foto in alto oggi dirige il liquorificio – siamo a metà tra gli artigiani e gli industriali, con l'attenzione per i particolari dei primi e la possibilità di raccogliere le sfide importanti dei secondi. Il nostro è quasi un lavoro magico, da alchimisti». Nascono così le ricette che hanno permesso al liquorificio di Forcoli di conquistare i palati di chef e clienti internazionali. Negli anni sono numerosi i premi collezionati ai concorsi del settore di tutto



il mondo. L'ultima sfida di casa Morelli esula dal mondo della cucina e dei liquori e unisce due eccellenze del territorio pisano. «Crediamo fortemente – continua – che ogni azienda debba fare il possibile per attuare nel concreto i principi dell'economia circolare, contro ogni tipo di spreco. Così, insieme alla Speziali Laurentiani di Lari è nata una linea di cosmetici molto particolare. Noi per i nostri prodotti utilizziamo la scorsa di limone e visto che ne sbucciamo circa 300 quintali all'anno, abbiamo deciso di usare l'anima dei limoni per delle creme e dei profumi chiamati proprio Anyma. Perché l'obiettivo è arrivare, conservare e restituire ai clienti l'anima della materia prima, i limoni in questo caso». La particolarità del prodotto non si ferma alla sua essenza, la linea, è infatti in vendita soltanto online sul sito della Morelli e nelle enoteche. Perché? In fondo le etichette dei vini e dei liquori sono un po' come i titoli dei libri, un assaggio di un racconto.